

OMICIDIO MUHAMMAD SHAHZAD KHAN

L'uccisione di Muhammad Shahzad Khan avvenne la notte del 18 Settembre 2014 in Via Pavoni, nel quartiere di Torpignattara. Shahzad, ventottenne pakistano, è stato brutalmente ucciso a calci e pugni da un diciassettenne romano che lo ha continuato a colpire nonostante fosse già a terra, inerme incitato dal padre, che dalla finestra della propria abitazione, urlava "Picchialo! Ammazzalo!". Per questo il Tribunale per i Minori, in base alla ricostruzione dei fatti offerta nel procedimento, ha condannato il minorenne e la Corte di Assise di Appello di Roma ha condannato il padre a dieci anni di reclusione per concorso in omicidio preterintenzionale. La vicenda dell'uccisione di Shahzad ha drammaticamente segnato la vita del quartiere in cui il fatto è avvenuto, colpendone l'immaginario e animando il dibattito intorno a temi come convivenza, razzismo, conflitto ed emarginazione in uno scenario sempre più multietnico. Gli avvocati di Progetto Diritti Mario Angelelli, Arturo Salerni e Luca Santini hanno rappresentato la famiglia di Shahzad costituitasi parte civile nel processo.